



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
(INSV)

2022-2023

Determinazione del 19 settembre 2024, n. 128



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
(INSV)

2022-2023

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Cristiana Carratù



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 settembre 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, successivamente trasformato in Fondazione, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2022 e 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento delle citate determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione Andrea Zacchia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli esercizi 2022 e 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, i bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2022 e 2023 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto nazionale di studi verdiani per detti esercizi.

PRESIDENTE E RELATORE

Andrea Zacchia

firmata digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1.ASPETTI ORDINAMENTALI, ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI	2
1.1 Attività istituzionale.....	2
1.2 Organi e compensi.....	4
1.3. Personale e compensi.....	6
1.4 Rapporti di collaborazione.....	9
1.5. Gestione della sede istituzionale.....	11
2. ATTIVITA'	16
2.1 Attività istituzionali	16
2.2 Attività negoziale	18
2.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	20
2.4 Anticorruzione e trasparenza, tecnologie informatiche	20
3. GESTIONE E BILANCI.....	22
3.1 Elementi di contesto.....	22
3.2 Lo stato patrimoniale	23
3.3 Il conto economico.....	26
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	32

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costo per il personale.....	9
Tabella 2 - Contratti di collaborazione e consulenza a vario titolo.....	10
Tabella 3- Terreni e fabbricati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.....	13
Tabella 4- Gestione patrimoniale ordinaria.....	14
Tabella 5 - Ricavi copie vendute	18
Tabella 6 - Attività negoziale per acquisto di beni e/o servizi.....	19
Tabella 7 - Risultati della gestione	23
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	24
Tabella 9 - Conto economico.....	27
Tabella 10 - Contributi da Stato e altri soggetti	29

INDICE GRAFICI

Grafico - 1 - Composizione del valore della produzione INSV 2021-2023.....	31
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione della Fondazione "Istituto Nazionale di Studi Verdiani" relativamente agli esercizi finanziari 2022 e 2023, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2021 ed è stato reso con determinazione n. 98 del 14 settembre 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV n. 124.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI, ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI

1.1 Attività istituzionale

L'Istituto Nazionale Studi Verdiani (d'ora in avanti INSV, Istituto, Ente o Fondazione) con sede in Parma, fu costituito nel 1959 con lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera dell'illustre compositore italiano attraverso iniziative specifiche e attività di studio e di ricerca, conseguendo il patrocinio dell'Unesco dal 1960. L'Istituto, già ente di diritto pubblico dal 1963, è stato poi trasformato nell'attuale forma giuridica di fondazione culturale di diritto privato dal d.p.c.m. 9 aprile 2002, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lettera a) e 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419¹, recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (oggi Mic), dal quale riceve contribuzioni ordinarie annue, sebbene, in virtù della sua speciale autonomia, non compaia nelle ricognizioni degli enti soggetti ai poteri di direzione e vigilanza di quest'ultimo².

I suoi compiti³ e la sua articolazione organica sono definiti dallo statuto revisionato nel 2019⁴, anche per l'esigenza di tener conto della rilevante implementazione del patrimonio disponibile intervenuta nell'anno 2017, in seguito all'acquisizione del lascito testamentario dell'ex Direttore scientifico dell'Ente, comprensivo di alcuni cespiti immobiliari di cospicuo valore, che ha determinato la necessità di prevedere una gestione organizzativa tesa a far fronte ai relativi oneri gestori. Con il nuovo statuto, in particolare, è stata attuata la separazione fra i poteri di indirizzo strategico-patrimoniale e quelli di indirizzo esecutivo-gestionale, in precedenza concentrati nel Consiglio di amministrazione, anche attraverso l'istituzione, fra gli organi, dell'Assemblea dei soci fondatori, costituita da persone fisiche ovvero da enti che, anche se privi di personalità giuridica, sono in essa rappresentati dal relativo legale rappresentante o da un suo delegato.

Le disposizioni statutarie prevedono anche soci "sostenitori" che partecipano secondo le modalità stabilite dall'Assemblea e senza diritto di voto, garantendo comunque il loro diritto alla partecipazione alla vita della Fondazione (art. 4.4 e 5.2)

¹ "Gli enti privatizzati ai sensi dell'articolo 2, co 1, lettera a), continuano a sussistere come enti privi di scopo di lucro e assumono la personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli articoli 12 e seguenti del codice civile" (art. 3, c. 1, d.lgs. 419 del 1999).

² Da ultimo il d.m. 2 maggio 2024, n. 166.

³ Nell'ambito dei compiti di tutela e la valorizzazione dell'opera di Giuseppe Verdi, la Fondazione svolge attività di ricerca e studio applicata alla elaborazione di studi, collane e periodici; edizione di versioni critiche musicali e di documenti e carteggi; organizzazione di seminari, convegni e congressi, esposizioni e mostre.

⁴ Delibere del Consiglio di amministrazione del 4 dicembre 2019 e con vigenza dichiarata dall'Assemblea dei soci dal 4 febbraio 2020, a seguito della presa d'atto dell'avvenuta registrazione delle modifiche da parte della Prefettura di Parma.

Il vigente statuto specifica le competenze del Consiglio di amministrazione, attualmente composto dai rappresentanti dei soci fondatori, con compiti di attuazione degli indirizzi deliberati dall'Assemblea e di gestione del bilancio.

Lo statuto individua, inoltre, uno stretto raccordo operativo tra il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico e il suo Direttore, che propone al Consiglio di amministrazione i membri che compongono il Comitato scientifico fino alla scadenza del Consiglio, ma che viene, a sua volta, nominato fiduciariamente dal Consiglio di amministrazione per il periodo di durata in carica dello stesso.

È infine prevista statutariamente la figura del Segretario generale, quale dirigente preposto al vertice della struttura organizzativa e amministrativa, con poteri di coordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente.

La Fondazione ha adottato i seguenti regolamenti interni:

- il regolamento sulle missioni e rimborsi spese, approvato dal Cda il 15 marzo 2017;
- il regolamento per le procedure di selezione e assunzione del personale, approvato dal Cda il 17 giugno 2021.
- il regolamento della biblioteca, approvato dal Cda il 17 giugno 2021;
- il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, approvato dal Cda il 28 giugno 2018;
- il regolamento sul funzionamento del Comitato scientifico, approvato dal Cda il 18 dicembre 2020;
- il regolamento per la vendita dei beni immobili, approvato dal Cda l'8 febbraio 2023.

Non risultano adottati ulteriori, specifici atti, concernenti l'organizzazione amministrativa e/o la gestione contabile, laddove le norme di riferimento si rinvenivano solo a livello statutario generale. Con riguardo alla gestione contabile, l'Ente ha dichiarato di non aver adottato una disciplina di dettaglio *"in quanto i criteri seguiti per la gestione contabile e la redazione del bilancio, fanno riferimento a quanto previsto dal Codice civile come indicato nelle note integrative a corredo dei bilanci dell'Istituto"*⁵.

L'Istituto non è inserito nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1,

⁵ Nota INSV n. 194/mc del 20 dicembre 2021.

comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, non è destinatario delle disposizioni di contenimento della spesa.

La Fondazione ha deliberato di rinviare ogni decisione attinente all'opportunità di iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (Runts) di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, attendendo "sviluppi e chiarimenti inerenti alla normativa e gestione" dello stesso⁶, e ha fatto successivamente presente che di non far riferimento a tale disciplina.

1.2 Organi e compensi

Dall'esercizio 2020 sono organi statutari della Fondazione (art. 7 statuto):

- l'Assemblea dei soci Fondatori;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori contabili.

Lo statuto distingue la categoria dei soci fondatori, che compongono l'Assemblea, da quella dei sostenitori (artt. 4 e 5)⁷.

I primi sono le persone fisiche e/o giuridiche presenti o rappresentati all'atto costitutivo della Fondazione, ma la qualifica può essere, altresì, riconosciuta dalla maggioranza qualificata dell'Assemblea a quanti abbiano successivamente contribuito significativamente allo sviluppo dell'Ente con l'apporto di risorse finanziarie, patrimoniali, attività e/o servizi e hanno diritto di voto in Assemblea.

I soci sostenitori apportano contributi finanziari annui o attribuiscono beni o attività di servizio e possono designare un proprio rappresentante che "assista alle riunioni dell'Assemblea convocata per l'esame del bilancio, senza diritto di voto, e secondo le modalità stabilite dall'Assemblea".

L'Assemblea dei soci fondatori, che è titolare delle decisioni generali dell'Ente, ha il potere di nomina del suo Presidente, che è anche Presidente della Fondazione, dei membri del Consiglio di amministrazione e di due membri effettivi del Collegio dei revisori contabili, mentre il terzo componente è nominato dal Ministero vigilante.

⁶ CdA del 24 ottobre 2022.

⁷ Sono *soci di diritto* della Fondazione (art. 4 dello statuto): Comune di Parma, Comune di Busseto, Università degli studi di Parma, Ministero della Cultura, Conservatorio "A. Boito" di Parma, Eredi famiglia Carrara Verdi.

L'Assemblea dei soci fondatori di diritto, originari e riconosciuti, si è formalmente insediata nel febbraio 2020, con un'unica riunione, per prendere atto del varo delle nuove disposizioni statutarie e per la nomina del Presidente e la ratifica dei membri del Cda.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo a cui compete, in generale, la gestione della Fondazione; dura in carica per un periodo di quattro anni e può essere rieletto. Costituito il 14 dicembre 2018, è stato parzialmente rinnovato dall'Assemblea dei soci nella riunione del 30 novembre 2022, a seguito delle nuove designazioni dei rappresentanti del Ministero della Cultura, del Comune di Busseto e del Conservatorio di Parma, mentre sono stati confermati, oltre al Presidente, i rappresentanti del Comune e dell'Università di Parma, nonché la rappresentante degli eredi della famiglia Carrara Verdi.

L'Assemblea dei soci nell'esercizio 2022 ha svolto 2 riunioni, mentre nel 2023 si è riunita una sola volta; il Cda ha svolto 2 riunioni in entrambe le annualità considerate.

Anche il Presidente rimane in carica per quattro anni, ma può essere rieletto per una sola volta; decide e attua quanto delegatogli dal Consiglio di Amministrazione e quanto altro sia necessario al funzionamento della Fondazione, in conformità con i programmi e i regolamenti; decide sulle assunzioni di personale, sugli incarichi di collaborazione, anche a titolo gratuito, e sulle consulenze di esperti entro il limite numerico e sulla base delle indicazioni deliberate dal Consiglio, e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio; quale datore di lavoro assume le responsabilità connesse. Il mandato del Presidente, rinnovato il 4 dicembre 2022, scade il 4 dicembre 2026.

Nella stessa Assemblea dei soci del 30 novembre 2022 è stato confermato il Presidente onorario della Fondazione (la cui carica, a titolo gratuito, ha valore unicamente simbolico e non comporta alcuna responsabilità legale e/o amministrativa in quanto priva di poteri decisionali).

La carica di Vicepresidente (che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di questo) non è stata assegnata per assenza di candidature e, anche alla luce di quanto previsto dallo statuto, il Presidente ha proposto che le funzioni del Vicepresidente vengano svolte dal consigliere anziano⁸.

Al Collegio di revisori contabili è affidata la verifica dell'attività dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione. Ad esso *“si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di*

⁸ Verbale Cda n. 174 del 12 aprile 2023.

collegio sindacale delle società per azioni di cui agli artt. 2397 e seguenti del Codice civile", e sono attribuiti compiti di *"revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c."*. I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta. L'incarico di due dei componenti effettivi e del supplente nominati dall'Assemblea è stato confermato, dapprima, fino all'approvazione del consuntivo 2022 e, successivamente (in data 6 luglio 2023), fino all'approvazione del consuntivo 2026, mentre per il componente nominato dal Mic il 14 settembre 2020 l'incarico è scaduto il 14 settembre 2024. Il Collegio si riunisce regolarmente 4 volte l'anno, in corrispondenza delle ordinarie verifiche trimestrali.

Non sono invece previsti fra gli organi statutari, pur essendo disciplinati dallo Statuto, il Comitato scientifico della Fondazione e il suo Direttore, nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente.

Ai sensi della l. 30 luglio 2010, n. 122, gli incarichi dei componenti degli organi, ivi compresi quelli del Collegio dei revisori, hanno carattere onorifico e non danno luogo alla corresponsione di alcun compenso, salva la possibilità di ottenere il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute sulla base dell'apposito regolamento adottato nei termini dello statuto (art. 2, c. 7). In base alle delibere del Cda ed in seguito all'adeguamento alla l. 30 luglio 2010, n. 122, anche il Presidente percepisce il solo rimborso delle spese sostenute per viaggi e trasferte, registrate a consuntivo 2022 per euro 567 e per euro 1.609 nel 2023.

1.3. Personale e compensi

L'incarico di Segretario generale è conferito su proposta del Presidente e il relativo operato è soggetto all'approvazione del Cda. Le sue competenze sono declinate nello Statuto (art. 17) e le relative funzioni, a seguito della cessazione per pensionamento del precedente Segretario⁹, sono state svolte, dal dicembre 2019 al 31 dicembre 2020, da un dipendente dell'Istituto addetto all'amministrazione, dapprima senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio e, in seguito, con un'estensione dell'orario di lavoro e con il riconoscimento di un'indennità specifica di mansione pari a euro 319 mensili lordi¹⁰. Dal 1° gennaio 2021 fino a dicembre 2023, tale incarico è stato confermato attraverso un inquadramento ad un livello funzionale e retributivo apicale,

⁹ Un funzionario dipendente dalla Regione Emilia-Romagna, distaccato a tempo pieno presso l'Istituto, con oneri finanziari a carico dell'Ente di appartenenza.

¹⁰ L'Istituto riferisce che tale procedura ha consentito *"di riuscire a garantire la copertura degli oneri del personale"* con un costo aggiuntivo di 5.000 euro lordi annui, mentre, nel caso di avvio di una procedura concorsuale selettiva, la Fondazione avrebbe dovuto tener conto della necessità di sostenere il *"costo lordo di un Segretario generale, stimato in circa 30.000 euro annui"*. Riscontro istruttorio pervenuto con PEC il 7 marzo 2022.

coerente alle funzioni svolte e alle competenze di riferimento¹¹. Con delibera del Cda dell'8 febbraio 2023, è stata confermata la nomina dell'attuale Segretario generale fino al 4 dicembre 2026.

In sede di riscontro istruttorio, la Fondazione ha sostenuto che la nomina di una figura interna all'organizzazione quale Segretario generale *"risponde ai requisiti previsti dallo statuto"*¹².

Questa Sezione, continuando a rilevare che l'affidamento dell'incarico di Segretario generale è peraltro intervenuto in assenza di una procedura selettiva, concentrando le funzioni direttive ed esecutive in capo al medesimo dipendente, invita l'Istituto a tener conto del fabbisogno di personale, per una adeguata organizzazione esecutiva delle iniziative istituzionali e la corretta tenuta della contabilità, compiti riservati per statuto ad un Segretario generale dotato di *"specifiche e comprovate esperienze nella gestione"*.

Ciò tenuto conto anche del fatto che l'Istituto, in quanto ente privatizzato, non ha ritenuto di adottare un Piano del fabbisogno del personale in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, pur avendo manifestato la disponibilità a valutare l'approvazione di un documento di programmazione in occasione della riunione del Cda dell'8 febbraio 2023¹³.

Questa Corte prende atto che, con la deliberazione del 17 giugno 2021, il Cda dell'Ente ha adottato un regolamento di disciplina delle procedure di selezione e assunzione del personale. Nella riunione del 5 giugno 2024 il Cda ha approvato l'avvio di una procedura di avviso di manifestazione di interesse per il ruolo di segreteria operativa e supporto alle attività organizzative e di servizio dell'Istituto, mediante assunzione con contratto a tempo determinato dal 1° gennaio 2025.

Il Direttore del Comitato scientifico, che è una figura monocratica rubricata nell'ambito degli uffici dirigenziali, nominata dal Cda con incarico di pari durata a quella del Consiglio e rinnovabile senza limiti (art. 15 statuto), svolge le relative funzioni a titolo gratuito, salvo il

¹¹ Il contratto è passato da III al I livello, quale livello minimo retributivo previsto per le figure apicali. Non sono previste indennità di carica, ma la retribuzione prevista dal c.c.n.l. Commercio per I livello, con un contratto *part-time* di 28 ore settimanali (seduta consiliare del 18 dicembre 2020).

¹² *"Il Segretario generale è nominato dal Consiglio di amministrazione tra persone dotate di specifiche e comprovate esperienze nella gestione di settori di attività della Fondazione o di enti consimili. ... Il trattamento economico riconosciuto al Segretario è deciso dal Presidente nei limiti di quanto indicato dal Consiglio di amministrazione"* (art. 17 statuto).

¹³ Nota INSV di riscontro istruttorio pervenuta con PEC del 7 marzo 2023. Nel verbale del Cda 8 febbraio 2023 l'approvazione del documento di programmazione è stata rinviata in via prudenziale una volta chiarite le incertezze derivanti *"dall'impatto dei costi delle utenze della sede e del nuovo canone di concessione d'uso; dalla mancanza di certezze relativamente al contributo del Ministero sulla prossima tabella triennale"*. Successivamente, il Cda del 12 aprile 2023 ha approvato il Piano triennale delle attività 2024-2026.

rimborso delle spese di viaggio, autorizzate ed effettivamente sostenute, connesse all'esercizio della propria funzione (art. 16 statuto).

Il Comitato scientifico della Fondazione e il suo Direttore coadiuvano *“il Consiglio di amministrazione e il Presidente nella predisposizione del programma di attività con specifico riferimento agli aspetti connessi con la ricerca”*¹⁴.

L'attuale Comitato scientifico, composto da dieci partecipanti, incluso il suo Direttore, in carica dal 2019, è stato integralmente confermato dal Cda dell'8 febbraio 2023 fino al 4 dicembre 2026.

I membri del Comitato, come il suo Direttore, partecipano a titolo gratuito e hanno diritto a rimborsi spesa. Per gli esercizi 2021 e 2022 è stato riconosciuto al Direttore scientifico un rimborso spese forfettario di euro 3.000; nell'esercizio 2023 il rimborso di spese documentate è pari a euro 1.871¹⁵; nessun rimborso è stato erogato ai membri del Comitato.

Questa Corte ha già espresso perplessità in ordine alle spettanze del Segretario scientifico, in quanto lo stesso regolamento interno del Comitato e delle attività scientifiche dell'Istituto ha stabilito che *“non sono previsti rimborsi spese connesse all'esercizio delle funzioni”* (art. 2) ¹⁶.

La Fondazione, in sede di chiarimento istruttorio, ha precisato che tale figura istituzionale non esiste più dal 30 novembre 2022. Nel biennio in esame sia le funzioni di divulgazione scientifica di contenuti per le pubblicazioni digitali *online*, al costo di euro 1.375 nel 2022 ed euro 10.752 nel 2023, che quelle per la predisposizione di atti per convegni, al costo di euro 220 nel 2022 ed euro 2.308 nel 2023, sono state affidate, mediante prestazioni a titolo occasionale, ad un professionista esterno all'organizzazione.

¹⁴ *“In particolare: a) propone indicazioni di attività in ambito scientifico e culturale, svolge funzione consultiva per le attività educative e divulgative della Fondazione; b) elabora e propone piani di ricerca, di studio e progetti editoriali; c) individua e propone gli esperti cui affidare incarichi di collaborazione con la Fondazione negli ambiti di natura scientifica; d) individua e propone gli esperti per la formazione o la partecipazione a comitati o gruppi di lavoro di natura scientifica; e) valuta la qualità scientifica di progetti editoriali, culturali, educativi o divulgativi che pervengano alla Fondazione e ne propone l'eventuale attuazione; f) nomina la direzione della rivista-annuario "Studi verdiani"; g) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, di gruppi di lavoro consultivi formati da esperti individuati al proprio interno, indicandone i compiti e la durata e restando ferma, in ogni caso, la gratuità di tali incarichi”* (Art. 16 statuto). Il Direttore del Comitato scientifico, cura e dirige la rivista annuario "Studi verdiani" della quale detiene la responsabilità; la scelta del Direttore, per prassi, ricade su soggetti di comprovata competenza nelle discipline musicologiche e, in particolar modo, nel settore degli studi verdiani. Presiede il Comitato e ha la responsabilità dei programmi scientifici e culturali della Fondazione, dei quali cura la predisposizione e l'attuazione a titolo gratuito, con diritto a soli eventuali rimborsi spese.

¹⁵ L'Istituto ha precisato in sede istruttoria che i compensi erogati al Direttore scientifico nel 2021 e nel 2022 sono stati riconosciuti per la cessione diritti d'autore e che dal 2023, recependo le osservazioni della Corte dei conti, sono stati *“riconosciuti esclusivamente rimborsi spese documentate, sostenute in occasione delle trasferte a Parma”*.

¹⁶ Il Regolamento interno del Comitato e delle attività scientifiche dell'Istituto, approvato dal Cda il 18 dicembre 2020, ha previsto tale figura, stabilendo che rientra *“nell'organico in servizio dell'Istituto con applicazione di contratti di lavoro subordinati o parasubordinati”*, con funzioni di supporto al Direttore del Comitato scientifico e al Comitato scientifico, anche attraverso eventuali proposte progettuali, demandandone la selezione ad apposita procedura del Consiglio di Amministrazione. Lo stesso regolamento ha stabilito che *“non sono previsti rimborsi spese connesse all'esercizio delle funzioni”* (art. 2).

La consistenza del personale al 31 dicembre del 2023 è rimasta invariata rispetto agli esercizi precedenti in 2 unità a tempo indeterminato come segue:

- n. 1 unità amministrativa di livello 1° apicale con funzione di Segretario generale, con contratto a tempo indeterminato, in *part-time* di 28 ore settimanali,
- n. 1 unità di livello 4° con funzione di bibliotecario, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in *part-time* di 20 ore settimanali.

Gli oneri per il personale dipendente complessivamente sostenuti dall'Istituto sono descritti nella tabella che segue:

Tabella 1 - Costo per il personale

	2021	2022	Var ⁰ % 2022/2021	2023	Var ⁰ % 2023/2022
Stipendi	35.939	31.328	-12,8	41.554	32,6
Oneri previdenziali e assistenziali	9.149	11.865	29,7	6.227	-47,5
TFR	3.002	4.088	36,2	2.834	-30,7
Totale Costi del personale	48.090	47.281	-1,7	50.615	7,1
<i>Incidenza costi per il personale sui costi della produzione</i>	<i>25,9</i>	<i>21,7</i>		<i>23,3</i>	

Fonte: Bilancio Insv

Tali oneri ammontano a euro 47.281 nel 2022 e euro 50.615 nel 2023, dapprima in diminuzione del 1,7% e poi in aumento del 7,1 per cento.

Gli oneri del personale costituiscono nel 2022 il 21,7 per cento e nel 2023 il 23,3 per cento degli oneri della produzione, con andamento comunque in diminuzione rispetto al dato del 2021, pari al 25,9 per cento.

Al personale dipendente si applica il c.c.n.l. del comparto terziario della distribuzione e dei servizi, siglato nel 2018 e rinnovato, da ultimo, il 1° febbraio 2023 con vigenza sino al 31 gennaio 2026.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Istituto ha attivato un tirocinio curricolare di 50 ore in collaborazione con l'Università degli studi di Parma per la schedatura e digitalizzazione degli spartiti musicali del fondo Scalvini.

1.4 Rapporti di collaborazione

L'Ente affida generalmente a soggetti esterni incarichi a titolo individuale di consulenza e collaborazione ovvero a titolo di servizi di consulenza in forma organizzata mediante affidamenti diretti. Tali incarichi risultano pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ente.

L'Istituto, come detto, ha approvato con regolamento il "Decalogo per il conferimento incarichi esterni", dichiarando di rispettare i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e rotazione.

Nella tabella che segue vengono esposti il numero e il valore dei contratti di collaborazione e consulenza a vario titolo affidati negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Tabella 2 - Contratti di collaborazione e consulenza a vario titolo

Tipologie (voci di Bilancio di verifica)	Descrizione	2021		2022		Var. % 2022/21	2023		Var. % 2023/22
		N.	Oneri	N.	Oneri		N.	Oneri	
Consulenze tecniche e provvigioni	<i>Gestione e valutazione immobili; Sicurezza ambienti e lavoro; gestione comunicazione social; direzione lavori immobile</i>	7	4.179	11	15.236	264,6	10	8.610	-43,5
Servizio elaborazione dati e amministr., analisi commerciali	<i>Gestione buste paghe; gestione contabile e fiscale</i>	2	8.398	2	9.161	9,1	2	9.677	5,6
Consulenze legali	<i>consulenza legale ordinaria</i>	2	9.673	4	14.910	54,1	5	14.256	-4,4
Collaboratori co.co.co	<i>Segretario scientifico - divulgazione scientifica contenuti per pubblicazioni online</i>	0	0	1	1.375	100	2	10.753	682,0
Contr. Compensi collaboratori	<i>Segretario scientifico - atti convegno</i>	0	0	1	220	100	1	2.308	949,3
Compenso diritti autore	<i>Revisioni redazionali, attività scientifica, atti convegni (cessioni di diritti d'autore)</i>	11	12.800	6	20.000	56,3	18	18.045	-9,8
Lavoro occasionale	<i>Schedatura scientifica patrimonio discografico, ricerche e allestimenti verdiani, comunicazione</i>	3	5.350	9	6.491	21,3	4	7.250	11,7
Compensi a professionisti	<i>Uff. stampa, tecnici immobili</i>	1	1.000	2	7.075	607,5	5	6.725	-5,0
TOTALE ONERI COLLABORATORI/CONSULENTI		26	41.400	36	74.468	79,9	47	77.624	4,2
Incidenza costi consulenze sui costi totali			22,3			34,2		35,7	

Fonte: Dati INSV – Istruttoria.

Nell'esercizio 2022 si rileva un importante aumento (+79,9 per cento) rispetto all'esercizio precedente degli oneri complessivi per collaborazioni esterne, con affidamenti diretti sia *intuitu personae* che per consulenze organizzate in forma di servizi, per un valore di euro 74.468. Nell'esercizio 2023 l'incremento continua, sia pure con percentuale modesta (+4,2 per cento) con oneri pari a 77.624 euro. Il numero dei contratti di affidamento è in aumento, passando da 26 nel 2021 a 36 nel 2022 e a 47 nel 2023.

L'incidenza degli oneri per consulenze esterne sugli oneri della produzione è pari al 35,7 per cento a fine 2023, in aumento rispetto a quelli rilevati nel biennio precedente (34,2 per cento nel 2022; 22,3 per cento nel 2021).

Come già accennato, l'Istituto ha deciso di abolire la figura istituzionale del Segretario scientifico a partire dal 2022. I compensi erogati a tale titolo nel periodo successivo, precisa l'Ente, "sono da considerarsi pertanto compensi erogati a titolo professionale al pari di altre figure professionali esterne alle quali l'Istituto deve necessariamente rivolgersi al fine di sopperire alla mancanza di figure professionali interne di ambito scientifico/editoriale".

Questa Corte continua in proposito a rilevare la necessità che l'Istituto focalizzi, attraverso un atto ricognitivo, il fabbisogno del personale, verificando in quella sede se il numero degli incarichi di collaborazioni e consulenze esterne e i conseguenti oneri, siano connessi ad esigenze e attività stabili, ordinarie e non occasionali, attenendosi al rispetto della disciplina dei contratti di lavoro contenuta nel d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Si rinnova inoltre l'invito all'Ente a dotarsi di un elenco dei professionisti per gli incarichi di consulenza e collaborazione, a garanzia della trasparenza delle procedure e della rotazione tra gli stessi.

1.5. Gestione della sede istituzionale

L'art. 3 del rinnovato Statuto interviene significativamente sulla disciplina del patrimonio della Fondazione, introducendo una distinzione espressa tra il fondo di dotazione, costituito, a norma dell'art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 419 del 1999, da beni immobili e valori mobiliari risultanti dai lasciti testamentari del 2017 (iscritti nel bilancio dell'esercizio 2023 per euro 2.526.614 quale "riserva da donazione"), e il fondo di gestione, costituito dagli altri beni (anche immobili, e/o contribuzioni, donazioni, oblazioni, legati ed erogazioni) non destinati specificamente ad implementare il fondo di dotazione, ma anch'essi vincolati al perseguimento degli scopi della Fondazione ed impiegati nelle modalità idonee a preservarne il valore ed ottenerne rendimenti per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

La Fondazione, sin dal 2016, ha sede presso alcuni locali di un palazzo storico, Palazzo Cusani – Casa della Musica, di proprietà del Comune di Parma¹⁷, affidati in concessione gratuita con un'apposita convenzione¹⁸, che contempla, quale unico onere, la partecipazione dell'Ente alle

¹⁷ Tre ambienti al primo piano e due nei sotterranei destinati ad uso magazzino.

¹⁸ L'Ente si è trasferito in questa sede, a seguito dell'adozione da parte del comune di Parma della deliberazione di Giunta n. GC-2016-402 del 9 novembre 2016 con la quale è stato espresso l'indirizzo favorevole per la stipula di una convenzione culturale tra il Comune di Parma - Servizio Casa della Musica e l'Istituto nazionale di studi verdiani per il perseguimento delle politiche culturali musicali del Comune di Parma e per la concessione di spazi di Palazzo Cusani, la cui gestione era affidata in concessione a Parma Infrastrutture S.p.A. Il contratto di concessione gratuita dei locali è stato stipulato dalla medesima società con INSV in data 12 giugno 2018, con durata di 5 anni a far data dal 30 novembre 2016.

spese condominiali. L'Istituto può, altresì, richiedere l'utilizzo di spazi comuni del medesimo stabile (quali l'*Auditorium* e la Sala di ascolto) per le proprie attività.

I costi sostenuti per la sede risultano, pertanto, piuttosto contenuti e vengono liquidati su richiesta del Comune proprietario. Dal 2016 in avanti l'Ente non ha effettuato alcun pagamento delle quote di condominio a proprio carico, in quanto i conteggi relativi alle spese condominiali, nonostante numerosi solleciti, non sono ancora pervenuti. Tuttavia, la Fondazione ha provveduto nel tempo ad accantonare in bilancio le quote presunte relative alle spese condominiali per euro 3.000 annui, passate dal 2022¹⁹ ad euro 4.000. Complessivamente i ratei passivi di debito maturati iscritti nel bilancio 2023 per spese condominiali in favore del locatore sono pari ad euro 29.500.

Peraltro, la Fondazione ha precisato, in sede di riscontro istruttorio, che è tuttora in corso di rinnovo, con la società Parma Infrastrutture S.p.A., il contratto di concessione quinquennale d'uso degli stessi locali, con un onere quantificato in euro 6.136,42 annui oltre I.V.A.

Le quote condominiali complessivamente accantonate e iscritte in competenza del bilancio dell'esercizio 2023 per euro 5.701 (euro 15.758 nel 2022) fanno riferimento alle spese, ordinarie e straordinarie, sostenute per gli immobili di Roma, Venezia e Parma.

Molto più elevati sono, invece, gli oneri connessi agli immobili ereditati (due appartamenti e due terreni), di cui già l'Istituto era nudo proprietario dal 2012 e poi acquisiti in piena proprietà. Detti beni, che l'Ente ha dovuto far stimare a fini contabili, sono stati iscritti nello stato patrimoniale a partire dal 2018, determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali, con un accantonamento alla descritta posta di riserva patrimoniale da donazione.

La situazione del patrimonio immobiliare è indicata nella tabella che segue.

¹⁹ Gli accantonamenti effettuati figurano tra i "ratei passivi per spese condominiali", iscritti al 31 dicembre 2022 per complessivi euro 25.532.

Tabella 3- Terreni e fabbricati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2022	Var. %	31/12/2023
Terreni di Adria (RO)	719.898	719.898	0,0	719.898
Appartamento ad uso abitativo in Venezia	731.313	742.489	1,5	742.489
Appartamento ad uso abitativo in Roma	935.866	943.796	0,8	943.796
	2.387.077	2.406.183	0,8	2.406.183

Fonte: Bilancio INSV.

L'incremento di valore del complessivo patrimonio immobiliare della Fondazione registrata nell'esercizio 2022 (+0,8 per cento), è derivato dall'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria sostenuti per gli immobili di Venezia (+1,5 per cento) e Roma (+0,8 per cento). Nell'esercizio 2023 i valori dei terreni e fabbricati non hanno subito modificazioni.

L'immobile di Roma è posto a reddito con un contratto di locazione di 4 anni, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025, al canone annuo di euro 21.600 da corrispondere in 4 rate trimestrali anticipate di euro 5.400 ciascuna²⁰.

Quanto all'immobile di Venezia, la Fondazione ha:

- deliberato di procedere all'alienazione sulla base delle valutazioni emerse in sede di apposita relazione tecnica del 20 ottobre 2022²¹, mediante asta pubblica e in attesa del completamento della procedura di accatastamento;
- approvato il Regolamento per la vendita di beni immobili²², che risulta pubblicato nel sito istituzionale, dando mandato al Segretario generale di procedere alla elaborazione degli atti necessari per la sottoposizione ad asta dell'immobile,
- pubblicato sul sito istituzionale, in esecuzione della delibera del Cda del 30 ottobre 2023, l'avviso pubblico di alienazione delle unità immobiliari site in Venezia²³, una volta accertata la mancanza di interesse storico-artistico presso il Segretariato generale regionale per il Veneto del Mic. L'asta relativa alla vendita svolta il 18 aprile 2024 è tuttavia andata deserta²⁴.

Dalla tabella che segue emerge il dettaglio delle entrate e le spese della gestione patrimoniale immobiliare complessiva, come risultanti nel biennio in esame, in confronto con il precedente esercizio 2021.

²⁰ Contratto stipulato il 15 dicembre 2021.

²¹ Cda del 24 ottobre 2022.

²² Cda dell'8 febbraio 2023.

²³ L'Istituto ha precisato che l'asta è riguardata una unità immobiliare al piano primo di edificio condominiale e un locale ad uso soffitta al piano sottotetto.

²⁴ Cda del 5 giugno 2024, nel quale è stato deciso di emanare un avviso pubblico per l'acquisizione di offerte irrevocabili per l'acquisto dell'immobile.

Tabella 4- Gestione patrimoniale ordinaria

	2021	2022	Variaz. % 2022-2021	2023	Variaz. % 2023-2022
Rendite da affitti	13.504	35.104	160,0	36.933	5,2
Oneri per gestione immobili	68.201	62.833	-7,9	62.867	0,1
Saldo	-54.697	-27.729	49,3	-25.934	6,5
DETTAGLIO VOCI Oneri:					
Spese condominiali	12.603	9.381	-25,6	9.953	6,1
<i>Spese condominiali immobile Roma</i>	<i>3.200</i>	<i>209</i>	<i>-93,5</i>	<i>256</i>	<i>22,5</i>
<i>Spese condominiali immobile Venezia</i>	<i>6.403</i>	<i>6.403</i>	<i>0,0</i>	<i>5.701</i>	<i>-11,0</i>
<i>Spese condominiali immobile Parma</i>	<i>3.000</i>	<i>3.000</i>	<i>0,0</i>	<i>4.000</i>	<i>33,3</i>
Consulenze	6.828	4.632	-32,2	4.632	0,0
<i>Incarico consulenza legale (Roma e Parma)</i>	<i>4.632</i>	<i>4.632</i>	<i>0,0</i>	<i>4.632</i>	<i>0,0</i>
<i>Incarico (Roma) - agenzia immobiliare "Provvigione passiva"</i>	<i>2.196</i>	<i>0</i>	<i>-100,0</i>	<i>0</i>	<i>-100,0</i>
Assicurazioni	336	597	77,9	597	0,0
<i>Assicurazione appartamenti</i>	<i>336</i>	<i>597</i>	<i>77,9</i>	<i>597</i>	<i>0,0</i>
Spese immobili e accantonamento rischi contenzioso	30.850	30.512	-1,1	30.744	0,8
<i>Manutenzione immobile Roma</i>	<i>850</i>	<i>512</i>	<i>-39,8</i>	<i>744</i>	<i>45,3</i>
<i>Accantonamento rischi contezioso</i>	<i>30.000</i>	<i>30.000</i>	<i>0</i>	<i>30.000</i>	<i>0,0</i>
Tasse e tributi	13.774	13.900	0,9	13.130	-5,5
<i>Consorzio di bonifica Adria e Pettorazza</i>	<i>1.412</i>	<i>1.496</i>	<i>6,0</i>	<i>1.675</i>	<i>12,0</i>
<i>Totale IMU (appartamento Venezia, appartamento Roma, Terreni)</i>	<i>10.112</i>	<i>10.112</i>	<i>0</i>	<i>10.112</i>	<i>0,0</i>
<i>TARI Venezia</i>	<i>2.250</i>	<i>2.292</i>	<i>1,9</i>	<i>1.343</i>	<i>-41,4</i>
Imposte sul reddito	3.811	3.811	0	3.811	0,0
<i>IRAP</i>	<i>1.610</i>	<i>1.610</i>	<i>0</i>	<i>1.610</i>	<i>0,0</i>
<i>Tassazione affitti, immobili e terreni</i>	<i>2.201</i>	<i>2.201</i>	<i>0</i>	<i>2.201</i>	<i>0,0</i>
TOTALE ONERI	68.201	62.833	-7,9	62.867	0,1

Fonte: Dati INSV.

L'andamento della gestione immobiliare presenta un saldo costantemente negativo ma in miglioramento, come risulta dalla presenza di variazioni percentuali positive nel 2022 (+49,3 per cento) e nel 2023 (+6,5 per cento). Quanto alle rendite, se ne registra un andamento crescente nel triennio, con un incremento importante nel 2022 (+160 per cento) e una crescita del 5,2 per cento nel 2023. Gli oneri per la gestione degli immobili, sia pure in decremento rispetto ad inizio periodo, si attestano su valori di gran lunga superiori, con un ammontare complessivo pari a euro 62.833 nel 2022 e ad euro 62.867 a fine periodo.

La tabella di dettaglio degli oneri evidenzia, altresì, il pressoché costante decremento rispetto ai dati 2021 di tutte le voci relative, ad eccezione di un modesto incremento delle spese assicurative.

Ferme le scelte di merito di spettanza dell'Ente, questa Corte conferma l'indicazione che l'Ente proceda ad un'adeguata valorizzazione e ad un attento monitoraggio della gestione del proprio rilevante patrimonio immobiliare.

2. ATTIVITA'

2.1 Attività istituzionali

Le attività di studio e di ricerca promosse dall'Istituto si realizzano innanzitutto attraverso le strutture della Biblioteca, dell'Archivio della corrispondenza verdiana, dell'Archivio visivo e della Discoteca.

La Biblioteca, considerata una tra le più grandi al mondo qualificate in ambito verdiano, è specializzata nella musica e nel teatro in musica dell'Ottocento, con particolare riferimento all'opera e alla vita di Giuseppe Verdi. I cataloghi della Biblioteca sono presenti nel Catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

L'Ente dispone di un inventario dei beni librari, iscritti al "valore d'acquisto" e valorizzati come "acquisti istituzionali". La Fondazione aggiorna periodicamente la valutazione della consistenza bibliotecaria, consistente in circa 50.000 volumi in dotazione, dei quali 30.000 di valore significativo in quanto riguardano esclusivamente l'illustre compositore, sulla base di specifiche perizie eseguite da periti iscritti all'albo e specializzati nella valutazione di beni culturali.

Nell'esercizio 2023 la Biblioteca ha acquistato 52 volumi (44 nel 2022 e 26 nel 2021), oltre ai volumi conseguiti attraverso lo strumento dello scambio con altre Istituzioni²⁵ e con autori/curatori (52 nel 2023, 15 nel 2022 e 80 nel 2021).

L'Istituto svolge un servizio al pubblico garantendo la consultazione, sia in presenza sia *on line*, attraverso il proprio portale istituzionale, del materiale librario e archivistico presente nella sua sede.

In merito alle principali attività scientifiche condotte dall'Istituto, nel corso del 2022 è stato pubblicato il Carteggio Verdi Cammarano, mentre nel marzo-giugno è giunta in porto l'importante collaborazione col Museo Egizio di Torino per l'allestimento della mostra *Aida Figlia di due mondi*, in occasione del centocinquantenario dell'opera, inaugurata il 17 marzo 2022 e svolta in sinergia con il Ministero della cultura. Riguardo al Premio Internazionale Rotary Club Parma "Giuseppe Verdi" l'annata si è

²⁵ Sono attivi scambi con le seguenti Istituzioni: Biblioteca di Casa della Musica, Accademia di Santa Cecilia, Fondazione Cini di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Centro Studi Giacomo Puccini-Lucca, Fondazione Donizetti, Centro studi Boccherini, *Centre National de Costume de scène de Moulins*, *Hochschule für Musik und Tanz di Köln*, Biblioteca dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro comunale di Bologna.

caratterizzata per un approfondito processo di revisione della convenzione in essere. Dal punto di vista della convegnoistica, l'INSV ha realizzato il 13-15 ottobre un convegno internazionale dedicato alla figura del proprio storico direttore scientifico Pierluigi Petrobelli. Nell'ambito del ciclo di iniziative "Tebaldi100" (in occasione del centenario della nascita della celebre interprete Renata Tebaldi), l'Istituto ha prestatato il proprio apporto scientifico e organizzativo all'allestimento di una giornata di studi svoltasi presso la Casa della Musica il 25 settembre 2022. È proseguito nell'anno la predisposizione degli Archivi Digitali ai fini della loro messa a disposizione online, lavoro reso più complesso del previsto dalla bonifica delle architetture catalografiche e dei loro contenuti.

Nel 2023, l'attività della Biblioteca ha registrato un miglioramento sia dei dati di frequenza dell'utenza in presenza (composta da ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani), sia delle richieste di consulenze bibliografiche anche da remoto, generiche sull'opera e il melodramma, o specifiche sull'opera del Maestro Verdi, sia richiesta di documentazione. Le richieste da remoto sono state gestite dalla bibliotecaria e dal Segretario scientifico.

Relativamente al patrimonio librario complessivo dell'Istituto, è proseguita l'attività istituzionale di custodia e valorizzazione dell'Archivio della corrispondenza verdiana, particolarmente ricco e comprensivo di 144 lettere originali di Verdi ad Arrigo Boito, nonché della Discoteca storica, che raccoglie circa 3.300 incisioni discografiche verdiane in 78, 45 e 33 giri, a partire dalle più antiche risalenti all'inizio del Novecento.

Nel corso del 2023 l'Ente ha attivato un progetto di recupero dei materiali librari attraverso la verifica dello stato di conservazione di alcune sezioni della Biblioteca, con particolare riferimento ai libretti verdiani, agli estratti di letteratura verdiana, musica/riduzioni canto e pianoforte, letteratura-estratti e libretti, provvedendo al restauro di circa 200 volumi tra libretti, musica a stampa, miscellanee, monografie e parte dei volumi della collezione Scalvini. Inoltre, nel dicembre 2023 è stato pubblicato il volume relativo al carteggio Verdi - Ghislanzoni, la cui commercializzazione si attuerà dal 2024. Un ricco fondo documentario composto da 68 documenti, proveniente dalla scrivania del librettista di Verdi, il letterato Temistocle Solera, è stato donato all'Istituto nel corso dell'anno 2023. È proseguita l'attività di comunicazione dell'Istituto strutturata attraverso l'adozione di un piano editoriale strutturato per la valorizzazione del patrimonio verdiano, che prevede anche la creazione di contenuti per un target diversificato. Sono stati realizzati convegni tematici, anche in collaborazioni svolte in sinergia con altre istituzioni.

Nel 2023 è stata avviata la collaborazione con alcune scuole secondarie ad indirizzo musicale della provincia di Parma per l'orientamento didattico con il nome "Verdinclasse".

Quanto alle vendite dei volumi, il relativo andamento si registra in diminuzione nel 2023 (-38,3 per cento), in controtendenza rispetto al dato del 2022 (+60,3 per cento). In particolare, si è registrata una forte diminuzione delle copie cartacee (-63 per cento) e un incremento di quelle digitali (+19,6 per cento), come emerge dalla tabella che segue.

Tabella 5 - Ricavi copie vendute

	2021	2022	Variaz. % 2022/2021	2023	Variaz. % 2023/2022
<i>Ricavo per copie cartacee</i>	2.133	4.069	90,8	1.507	-63,0
<i>Ricavo per copie digitali</i>	1.486	1.730	16,4	2.069	19,6
Totale Ricavi	3.619	5.799	60,3	3.576	-38,3

Fonte: Dati INSV

Questa Corte, mentre valuta positivamente l'incremento delle attività progettuali e divulgative, anche digitali, svolte dall'Istituto, pure in collaborazione con altre istituzioni culturali, che contribuiscono alla maggiore visibilità dell'Istituto, rimarca il decremento dei ricavi delle vendite dei volumi cartacei a fine periodo, in controtendenza rispetto al dato precedente.

L'Ente ha dichiarato di non avere contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2023.

2.2 Attività negoziale

La Fondazione non dispone di un regolamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi, né ha istituito un proprio Albo di fornitori a tal fine. Inoltre, non essendovi obbligato per la sua natura di ente privatizzato, non ha ritenuto di aderire al sistema delle convenzioni mediante strumenti centralizzati di acquisto, come stipulate dalla Consip S.p.A. ex art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. per gli acquisti di beni e servizi, né ha adottato un programma biennale di acquisti.

L'Istituto è iscritto alla piattaforma Intercent-ER, dell'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna²⁶.

²⁶ Istituita con la legge regionale n. 11 del 2004, l'Agenzia ha il compito di ottimizzare, razionalizzare e semplificare la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni e dei privati a controllo pubblico del territorio regionale, attraverso la gestione di un sistema telematico di negoziazione (*e-procurement*), la centralizzazione degli acquisti, la standardizzazione della domanda e l'elaborazione di strategie di gara innovative.

Per l'approvvigionamento di beni e servizi, la Fondazione procede, pertanto, mediante affidamenti diretti, in ragione dell'esiguo valore e della natura degli acquisti da effettuare. Gli acquisti di beni e servizi sono preceduti da ricerche di mercato di carattere locale e le commesse sono perfezionate secondo il criterio del minor costo.

La tabella che segue riporta il numero dei contratti stipulati nel biennio 2022- 2023, in confronto con quelli del precedente esercizio, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata, e la relativa spesa sostenuta.

Tabella 6 - Attività negoziale per acquisto di beni e/o servizi

	2021		2022		Var. % 2022/21	2023		Var. % 2023/22
	N. contratti	Importo aggiudicazioni, esclusi oneri di legge	N. contratti	Importo aggiudicazioni, esclusi oneri di legge		N. contratti	Importo aggiudicazioni, esclusi oneri di legge	
Affidamento diretto per acquisto di servizi e/o beni	23	24.598	18	18.073	-26,5	14	15.931	-11,9
Affidamento di servizi con confronto di più offerte	4	51.749	10	41.274	-20,2	9	14.848	-64,0
Totale	27	76.348	28	59.347	-22,3	23	30.779	-48,1

Fonte: Dati INSV da Istruttoria.

Complessivamente, l'approvvigionamento è stato caratterizzato nell'esercizio 2023 da 23 affidamenti (28 nel 2022 e 27 nel 2021), con un onere in diminuzione nel biennio (-48,1 per cento nel 2023 e -22,3 per cento nel 2022) e di valore a fine periodo pari a euro 30.779 (euro 59.347 nel 2022 ed euro 76.348 nel 2021). I relativi oneri attengono sia all'assolvimento della funzione istituzionale, sia al funzionamento dell'Ente.

Nel dettaglio, gli affidamenti diretti senza confronto di più offerte economiche, che costituiscono la maggioranza degli affidamenti dell'Ente, sono diminuiti passando da 23 del 2021 a 18 del 2022 e 14 nel 2023, con oneri in diminuzione anche nell'ultimo anno in esame, pari a euro 15.931 (euro 18.073 nel 2022 ed euro 24.598 nel 2021) e attengono all'acquisto di servizi di pulizia, di antincendio e sicurezza, di gestione contabile e fiscale, di gestione paghe, di servizi informatici e di stampa e acquisto di merci di valore inferiore ai 40.000 euro. L'affidamento di servizi con confronto di più offerte economiche ha, invece, riguardato servizi di consulenza professionale per servizi di restauro libri, di traduzione e stampa e

comunicazione *social media*, in costante diminuzione, (-20,2 nel 2022 e soprattutto -64 per cento nel 2023).

L'Ente ha attive le seguenti polizze assicurative, rinnovate annualmente a scadenza, iscritte in contabilità 2023 per "R.C. sull'attività" per euro 1.172 e per "fabbricati" (Roma e Venezia) per euro 652.

Questa Corte, pur in considerazione delle dimensioni contenute dell'Ente, invita lo stesso a disciplinare le procedure di scelta del contraente con apposito regolamento, che preveda anche l'istituzione di un albo dei fornitori dei lavori e prestatori di beni e/o servizi, al fine di garantire il principio di rotazione tra operatori economici, dandone adeguata pubblicità informativa sul proprio sito istituzionale.

2.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In merito ai progetti connessi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Fondazione ha dichiarato, nell'ultima rilevazione di questa Sezione alla data del 31 dicembre 2023, che l'Istituto "non ha all'attivo progetti o richieste di contributo nell'ambito PNRR".

Questa Corte rinnova l'invito all'Ente a verificare la possibilità di intraprendere azioni progettuali divulgative del proprio ricco patrimonio culturale con lo sviluppo di attività finanziabili anche attraverso fondi dell'Unione Europea, in particolare attraverso i bandi emanati dal Ministero della cultura (Mic) quale amministrazione titolare degli interventi a valere sulle risorse del PNRR.

2.4 Anticorruzione e trasparenza, tecnologie informatiche

In ossequio alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, l'Istituto ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2019-2021, in seguito aggiornato al triennio 2022-2024²⁷, con la relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale. Risulta annualmente pubblicata nella stessa sezione anche la "relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal detto PTPC".

²⁷ Cda del 26 ottobre 2021.

In considerazione della struttura organizzativa della Fondazione, che non contempla altre figure dirigenziali, oltre a quella del Segretario generale, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è stato attribuito allo stesso Segretario generale dell'Ente, confermandosi anche in tal caso la singolare situazione di un incarico di controllo e presidio in capo ad un soggetto che al tempo stesso esegue e presiede, monitorandoli, i relativi adempimenti.

Per quanto attiene agli atti oggetto di pubblicazione, pur rilevandosi la pubblicazione delle relazioni della Corte dei conti (art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) e di alcuni dei documenti previsti dall'Allegato n. 1 alle Linee guida emanate nel tempo, si rinnova il richiamo alla Fondazione sulla opportunità di categorizzare in modalità coerente le sottosezioni di "Amministrazione trasparente", implementandola con i riferimenti agli atti relativi alle procedure di selezione del personale, agli affidamenti per consulenze e collaborazioni nell'apposito elenco, con indicazione degli oneri distinti per anno, agli acquisti dei lavori, beni e/o servizi.

L'Istituto non ha adottato un sistema di misurazione e valutazione delle *performance*, in quanto soggetto di diritto privato non tenuto all'applicazione dell'art. 10, c. 8, lett. b) del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Quanto ai processi di digitalizzazione, relativamente ai principi e indicazioni del Piano triennale dell'informatica nella P.A., come dettagliati nell'apposita relazione sulle attività svolte allegata al bilancio, l'Ente ha fatto presente che nell'esercizio 2023 il 75 per cento del patrimonio è digitalizzato e reso disponibile anche *online*.

3. GESTIONE E BILANCI

3.1 Elementi di contesto

La gestione finanziario-contabile della Fondazione per gli esercizi 2022 e 2023 si fonda, per la fase previsionale, sull'apposito bilancio approvato entro il termine statutario del 31 ottobre e trasmesso al Ministero vigilante il 26 ottobre 2021 per il previsionale 2022 e il 24 ottobre 2022 per il previsionale 2023. Quanto al bilancio consuntivo, che statutariamente *"è costituito dai documenti di cui all'art. 2423 del Codice civile e redatto secondo le modalità ivi prescritte"*, viene compilato in forma abbreviata e semplificata, ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c. La redazione del bilancio è affidata ad un professionista esterno sin dal 2010, non disponendo l'Ente di una struttura organizzativa dedicata.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato, in forma abbreviata e semplificata, dal Consiglio di amministrazione il 7 giugno 2023, mentre quello di esercizio 2023 il 5 giugno 2024, entro i termini di legge²⁸, entrambi con gli annessi pareri e senza osservazioni del Collegio dei revisori.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale e del conto economico, redatti in forma abbreviata, e della nota integrativa, per la sola parte relativa agli andamenti delle poste dello stato patrimoniale, ed è accompagnato, oltreché dal parere del Collegio dei revisori, anche dal *"bilancio di verifica"*, pubblicato sul sito istituzionale, che riporta la scomposizione delle diverse poste contabili economiche e patrimoniali. Al bilancio sono allegati: la relazione sulla gestione amministrativa e la relazione sull'attività scientifica svolta nell'esercizio.

Non è pubblicata una relazione strategica del Presidente, peraltro, non obbligatoria per gli enti di piccole dimensioni, facoltizzati a redigere il bilancio abbreviato, ed esonerati dalla redazione del rendiconto finanziario, a norma dell'art. 2435-ter c.c., ma è annualmente approvato un Piano delle attività scientifiche redatto dal Direttore del Comitato scientifico dell'Ente.

I saldi delle gestioni del 2022 e 2023 sono riportati nella tabella che segue, in raffronto con quelli dell'esercizio 2021.

²⁸ Sebbene lo statuto preveda che il consuntivo debba essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno (art. 12 statuto), l'Istituto ha precisato in sede istruttoria che *"a partire dal 2020, l'Istituto adotta il maggior termine al 30 giugno previsto dalla legge di conversione del decreto legge 183 del 2020 (cosiddetto "Milleproroghe") che ha disposto la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio da parte di fondazioni, per l'approvazione del bilancio, al fine di valutare con attenzione le diverse poste di bilancio e di acquisire per tempo i dati di bilancio relativi al settore gestione del personale (forniti generalmente per le metà del mese di marzo)"*.

Tabella 7 - Risultati della gestione

	2021	2022	Var. % 2022/21	2023	Var. % 2023/21
Avanzo dell'esercizio	16.487	10.584	-35,8	2.619	-75,3
Patrimonio netto	3.351.049	3.361.635	0,3	3.364.253	0,1
Disponibilità liquide al 31 dicembre	217.689	284.029	30,5	283.060	-0,3

Fonte: bilanci INSV.

I dati contabili del biennio in esame danno evidenza del progressivo decremento dell'avanzo d'esercizio, a fronte di una gestione dimensionalmente contenuta, strutturalmente circoscritta ad operazioni di carattere ordinario, interamente riconducibili all'attività istituzionale propria dell'Ente.

Sui risultati economici degli esercizi 2022 e 2023, pur in diminuzione (-35,8 e -75,3 per cento) hanno influito, come si vedrà in dettaglio nei successivi paragrafi, da un lato, la lieve crescita delle contribuzioni pubbliche, che raggiungono nel 2023 una copertura dell'84,6 per cento degli oneri di produzione dell'Ente (84,3 per cento nel 2022), oltre all'incremento delle rendite da fitti immobiliari, dall'altro, l'aumento generalizzato dei costi di produzione. Gli oneri, in particolare, hanno registrato un aumento della componente relativa ai servizi (+21,8 per cento nel 2022 e +5,3 per cento nel 2023).

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2022 chiude con un aumento delle disponibilità liquide (+30,5 per cento), una diminuzione dei crediti (-25 per cento) e un incremento dei debiti (+56,6 per cento); l'esercizio 2023 chiude con una lievissima diminuzione delle disponibilità liquide (-0,3 per cento), in coerenza con la diminuzione dei debiti (-1,8 per cento), e una sensibile crescita dei crediti (+19,8 per cento).

Il netto patrimoniale, addizionato dalla modesta entità degli utili conseguiti, presenta un lieve incremento nel biennio considerato, attestandosi a fine periodo a euro 3.364.253 (euro 3.361.635 nel 2022).

3.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano i dati dello stato patrimoniale al termine del 2023, posti a confronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

	2021	2022	Var. % 2022/21	Incid. %	2023	Var. % 2023/22	Incid. %
ATTIVO							
IMMOBILIZZAZIONI							
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	8.235	5.490	-33,3	0,2	2.745	-50,0	0,1
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.005.884	3.022.004	0,5	84,8	3.025.152	0,1	84,5
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	3.000	3.000	0,0	0,1	3.000	0	0,1
Totale immobilizzazioni	3.017.119	3.030.494	0,4	85,0	3.030.897	0	84,7
ATTIVO CIRCOLANTE							
<i>Rimanenze</i>	11.405	6.592	-42,2	0,2	9.413	42,8	0,3
<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	81.317	60.956	-25,0	1,7	73.013	19,8	2,0
<i>Crediti da attività finanziaria che non costituiscono imm.ni</i>	180.000	180.000	0,0	5,1	180.000	0,0	5,0
<i>Disponibilità liquide</i>	217.689	284.029	30,5	8,0	283.060	-0,3	7,9
Totale attivo circolante	490.411	531.577	8,4	14,9	545.486	2,6	15,2
Ratei e Risconti attivi	1.479	1.224	-17,2	0	1.909	56,0	0,1
TOTALE ATTIVO	3.509.009	3.563.295	1,5	100	3.578.292	0,4	100
PASSIVO							
Patrimonio netto							
<i>Capitale</i>	1.284.631	1.284.631	0,0	36,1	1.284.631	0,0	35,9
<i>Totale altre riserve - Riserve da donazione</i>	2.526.613	2.526.616	0,0	70,9	2.526.616	0,0	70,6
<i>Utili/Perdite portate a nuovo</i>	-476.682	-460.196	3,5	-12,9	-449.612	2,3	-12,6
<i>Utile dell'esercizio</i>	16.487	10.584	-35,8	0,3	2.619	-75,3	0,1
Totale Patrimonio netto	3.351.049	3.361.635	0,3	94,3	3.364.254	0,1	94,0
<i>Fondo Rischi ed oneri</i>	55.000	55.000	0,0	1,5	55.000	0,0	1,5
<i>Fondo T.F.R.</i>	16.887	20.688	22,5	0,6	23.454	13,4	0,7
<i>Debiti - Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	64.112	100.425	56,6	2,8	98.578	-1,8	2,8
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	21.961	25.547	16,3	0,7	37.007	44,9	1,0
TOTALE PASSIVO	3.509.009	3.563.295	1,5	100	3.578.293	0,4	100

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati dei Bilanci INSV.

Il patrimonio netto, come visto, presenta un lieve incremento, coerente con il risultato dell'andamento delle gestioni. Al suo interno, comprende le perdite registrate dal 2002 al 2008, portate a nuovo e iscritte al 31 dicembre 2023 per euro 449.612, in lieve diminuzione rispetto a quelle iscritte nel 2022 (euro 460.196) e nel 2021 (euro 476.682). È stata confermata nel bilancio 2023 l'iscrizione della posta di patrimonio netto tra le altre riserve, denominata "riserva da donazione" pari a euro 2.526.616, come contropartita del valore attivo delle immobilizzazioni materiali derivanti dai lasciti testamentari.

Nell'esercizio 2022 l'incremento dell'attivo (+1,5 per cento) è derivato soprattutto dalla crescita delle disponibilità liquide (30,5 per cento) limitato dalla diminuzione della consistenza delle immobilizzazioni immateriali, delle rimanenze, conseguente all'incremento delle vendite dei volumi, e dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Le immobilizzazioni finanziarie rimangono iscritte in bilancio per euro 3.000 a titolo di deposito cauzionale.

Sono riportati in contabilità, quali partite rettificative, risconti attivi (1.224 euro), imputabili, a un contributo Mic relativo ad una progettualità di schedatura e ratei passivi (25.547 euro) relativi, per la maggior parte a spese condominiali, oltre che alle retribuzioni del personale.

Nell'esercizio 2023 l'andamento delle poste patrimoniali è stato influenzato dal lieve incremento dell'attivo (+0,4 per cento) conseguente:

- alla crescita delle rimanenze (+42,8 per cento) anche correlato alla giacenza di nuovi volumi editoriali (carteggio Verdi-Ghislanzoni finito di stampare nel dicembre 2023), la cui commercializzazione è avvenuta nel 2024;
- all'aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo (+19,8 per cento).

Rimangono invariati i crediti per attività finanziarie per euro 180.000, relativi ad un investimento effettuato a seguito della vendita di un'unità immobiliare in anni precedenti²⁹.

Le immobilizzazioni totali si mantengono invariate nei due anni assestandosi nel 2023 ad euro 3.030.89, pari all'84,7 per cento dell'attivo patrimoniale della Fondazione. Per quanto riguarda l'ammortamento degli immobili acquisiti a titolo di lasciti ereditari, l'Istituto ha precisato, in sede di riscontro istruttorio, di aver *"adottato la Raccomandazione prevista dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa in merito ai criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit – C5"*.

In proposito, questa Corte invita il Collegio dei revisori della Fondazione a far rispettare la corretta applicazione alla procedura di ammortamento per i beni durevoli ad uso non strumentale, acquisiti a titolo di donazione o lascito testamentario, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Tale procedura è, infatti, finalizzata a misurare la capacità di mantenimento del patrimonio di un ente, di una società o di un'impresa e opera a garanzia dei terzi, e si applica anche nei confronti degli enti *no profit*, indipendentemente dallo svolgimento di un'attività

²⁹ Il contratto di polizza sottoscritto per euro 180.000, come si evince dalla relazione sulla gestione 2023 *"è una polizza di investimento a capitale garantito (rischio basso) stipulata con Banca Credit Agricole a seguito dell'incasso derivante dalla vendita del terreno agricolo di Adria nel 2019. La polizza ha una durata di 5 anni ed è riscattabile in qualsiasi momento. Il rendimento è del 1% annuo sul capitale. La polizza a capitale garantito garantisce un investimento in forma sicura il ricavo della vendita del terreno, garantendo un minimo interesse sull'investimento dell'1 per cento e che potrà essere utilizzato alla scadenza del contratto ai fini dell'attività scientifica"*.

commerciale o meno, applicandosi i criteri di iscrizione e valutazione delle attività e passività patrimoniali stabiliti dall'art. 2426 c.c. Ne consegue l'applicazione dei principi contabili nazionali e, in particolare, dei principi Oic 16 (Immobilizzazioni materiali) e Oic 35 (Principio contabile ETS).

In via generale, il principio contabile Oic 16 ha eliminato la facoltà di non ammortizzare i "fabbricati non strumentali" (ex "fabbricati civili"), in quanto la regola generale dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali non ammette eccezioni, fatte salve le esclusioni dei soli terreni e degli immobili destinati alla vendita. Al par. 48, l'Oic 16 stabilisce poi che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. Quanto al principio contabile applicato agli enti del Terzo settore, l'Oic 35 chiarisce, altresì, che detti enti seguono le norme ordinarie del codice civile ed i principi contabili nazionali, salvo le operazioni per le quali il principio contabile non preveda una disciplina specifica (e in tal senso, la regola dell'ammortamento non subisce deroga alcuna).

In definitiva, il mancato ammortamento dei cespiti capitalizzati contravviene ai principi di chiarezza, verità e correttezza espressi dall'art. 2423 c.c. e a quello di continuità aziendale, secondo il quale la valutazione delle voci di bilancio deve essere effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nel tempo, salvaguardando i presupposti che rendono effettiva la capacità produttiva esistente.

Tra le componenti del passivo si registra nel biennio la crescita del fondo per TFR (+22,2 per cento nel 2022 e +13,4 per cento nel 2023), mentre si rileva dapprima un considerevole aumento e poi una lieve diminuzione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 100.425 nel 2022 ed euro 98.578 nel 2023).

Risulta confermata l'appostazione di euro 55.000 ai "fondi per rischi ed oneri" per le eventuali spese giudiziarie connesse alle proprietà immobiliari e alla pubblicazione di un autografo verdiano.

3.3 Il conto economico

I dati del conto economico della Fondazione relativi al biennio in esame sono riportati nella tabella che segue, in comparazione con quelli dell'anno precedente.

Tabella 9 - Conto economico

	2021	2022	Var. % 2022/21	2023	Var. % 2023/22	Inc. %
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi vendite e prestazioni:						
<i>Ricavi vendita beni e prestazione di servizi</i>	9.246 (*)	5.800(**)	-37,3	8.576 (***)	47,9	3,7
<i>Contributi da Stato/Regioni</i>	169.175	173.778	2,7	172.277	-0,9	75,2
<i>Contributi da soci sostenitori (Comune di Parma) e Comune di Busseto</i>	10.000	10.000	0,0	11.000	10	4,8
Totale ricavi vendite e prestazioni	188.421	189.578	0,6	191.853	1,2	83,8
Altri ricavi e proventi						
<i>Affitti attivi</i>	13.504	35.104	160,0	36.933	5,2	16,1
<i>Cinque per mille e altri</i>	1.933	2.779	43,8	288	-89,6	0,1
<i>Sopravv. attiva gestione ordinaria, plusvalenza; risarcimento</i>	122	10.000	8.096,7	0	-100	0
<i>Contr. a fondo perduto Covid in conto esercizio</i>	1.650	0	0	0	0	0
Totale Altri ricavi e proventi	17.209	47.883	178,2	37.221	-22,3	16,2
Totale valore della produzione	205.630	237.461	15,5	229.074	-3,5	100
COSTO DELLA PRODUZIONE						
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e di</i>	4.526	13.602	200,5	11.995	-11,8	5,5
<i>Servizi</i>	91.083	110.972	21,8	116.835	5,3	53,8
<i>Godimento beni di terzi</i>	1.674	706	-57,8	12.103	1.614,3	5,6
<i>Personale</i>	48.090	47.281	-1,7	50.615	7,1	23,3
<i>Var. riman. mat. prime suss. di consumo e</i>	-750	4.814	741,9	-2.821	-158,6	2,3
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	6.971	9.620	38,0	4.964	-48,4	1,3
<i>amm. immobilizzazioni immateriali</i>	2.745	2.745	0	2.745	0	1,0
<i>amm. immobilizzazioni materiali</i>	4.226	6.875	62,7	2.219	-67,7	-1,3
<i>Oneri diversi di gestione</i>	33.727	30.968	-8,2	23.587	-23,8	10,9
Totale costo della produzione	185.321	217.963	17,6	217.278	-0,3	100
Differenza tra valore e costo della produzione	20.309	19.498	-4,0	11.796	-39,5	
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-11	-2	81,8	-1	50,0	
Risultato prima delle imposte	20.298	19.496	-3,9	11.795	-39,5	
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	3.811	8.912	133,8	9.176	3,0	
Risultato d'esercizio	16.487	10.584	-35,8	2.619	-75,3	

(*) di cui euro 3.618 a titolo di ricavi autoprodotti per vendite di beni.

(**) di cui euro 5.800 a titolo di ricavi autoprodotti per vendite di beni.

(***) di cui euro 3.576 a titolo di ricavi autoprodotti per vendite di beni.

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati di Bilancio INSV.

Nel 2022 gli apporti finanziari di soggetti pubblici (+2,7 per cento), provenienti dal Mic e dalla Regione Emilia-Romagna, rappresentano la fonte primaria di finanziamento dell'Istituto (il 73,2 per cento del valore della produzione); si riscontra la conferma degli apporti del Comune di Parma (euro 10.000), a fronte di limitate entrate autoprodotte dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, pari a euro 5.800.

Complessivamente, tali andamenti hanno determinato un aumento del 15,5 per cento del valore della produzione (237.461 euro), comunque sufficiente a coprire i costi di produzione (217.963 euro), pur aumentati del 17,6 per cento.

La gestione economica dell'esercizio 2022 si è chiusa con un avanzo di euro 10.584, in diminuzione di euro 5.903 rispetto al risultato dell'esercizio precedente (euro 16.487), quale somma algebrica tra il risultato operativo (euro 19.498), in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-4 per cento), e le imposte dell'esercizio (euro 8.912), in aumento di euro 5.100. L'utile conseguito ha contribuito al parziale ripiano delle consistenti perdite pregresse riportate a nuovo, pari al 31 dicembre 2022 (come visto nella situazione patrimoniale) ad euro 460.196.

Nel 2023 si rileva una lieve diminuzione degli apporti finanziari statali (Mic) e regionali (Emilia-Romagna) di competenza dell'esercizio (-0,9 per cento). Essi, unitamente ad altri apporti pubblici comunali (Comune di Parma e Comune di Busseto), continuano a rappresentare la fonte primaria di finanziamento dell'Istituto, come illustrato nella successiva tabella, a fronte delle sempre limitate entrate autoprodotte dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, pari a euro 8.576 (euro 5.800 nel 2022 ed euro 9.246 nel 2021).

Complessivamente, tali andamenti hanno determinato una diminuzione del 3,5 per cento del valore della produzione (pari a 229.074 euro), che coprono i costi di produzione (pari a 217.278 euro), in lieve diminuzione (-0,3 per cento). Il risultato operativo è pari a euro 11.796 (euro 19.496 nel 2022 ed euro 20.309 nel 2021).

La gestione economica dell'esercizio 2023 si è chiusa con un avanzo di euro 2.619, in flessione rispetto a quella dell'esercizio precedente (-75,3 per cento). L'avanzo conseguito nel 2023 riduce al 31 dicembre 2023 del 12,6 per cento le perdite pregresse riportate a nuovo, che si attestano ad euro 449.612.

In termini di maggior analisi, la tabella che segue espone il dettaglio dei ricavi riportati alla voce "contributi da Stato e altri", che evidenzia le contribuzioni sia pubbliche che private.

Tabella 10 - Contributi da Stato e altri soggetti

	2021	2022	Variaz. % 2022/ 21	Incid. % sul tot. contributi	2023	Variaz. % 2023/ 22	Incid. % sul tot. contributi
CONTRIBUTI PUBBLICI							
Contributi ordinari:							
<i>Contributo ordinario Mic</i>	138.872	144.778	4,3	78,8	145.277	0,3	79,1
<i>Contributo Comune Parma</i>	10.000	10.000	0	5,4	10.000	0	5,4
<i>Contributo Comune Busseto</i>	0	0	0	0	1.000	100	0,5
Totale contributi ordinari	148.872	154.778	4,0	84,2	156.277	1,0	85
Contributi straordinari per progetti:							
<i>Mic (progetto biblioteca)</i>	5.303	4.000	-24,6	2,2	2.500	-37,5	1,4
<i>Regione Emilia-Romagna (convenzione triennale)</i>	25.000	25.000	0	13,6	25.000	0	13,6
Totale contributi straordinari per progetti	30.303	29.000	-4,3	15,8	27.500	-5,2	15
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	179.175	183.778	2,6	100	183.777	0	100
Valore della produzione	205.630	237.461	15,5		229.074	-3,5	
Costi della produzione	185.321	217.963	17,6		217.278	-0,3	
<i>Incidenza dei contributi pubblici sul valore della produzione</i>	87,1	77,4			80,2		
<i>Incidenza dei contributi pubblici sui costi di produzione</i>	96,7	84,3			84,6		

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati di Bilancio INSV

Nell'esercizio 2022 i ricavi contributivi dell'Istituto sono prevalentemente di provenienza pubblica e sono principalmente costituiti dalle assegnazioni del Mic (80 per cento del totale) a titolo di contributo ordinario per euro 144.778, attribuiti secondo le regole vigenti per gli ex enti pubblici culturali privatizzati ai sensi del d.lgs. n. 419 del 1999 e a titolo straordinario per euro 4.000, destinati al progetto biblioteca. Sono ascrivibili alla Regione Emilia-Romagna contributi per euro 25.000, confermati anche nel 2022, e connessi alla stipula di una convenzione triennale (2021-2023). È parimenti confermato il contributo ordinario di euro 10.000 del Comune di Parma.

I contributi pubblici incidono sul valore della produzione in misura del 77,4 per cento e coprono l'84,3 per cento degli oneri di produzione.

Gli "altri ricavi e proventi" iscritti nel conto economico, che costituiscono il 20,2 per cento del valore della produzione, sono relativi in prevalenza a rendite da affitti di immobili di proprietà, che risultano in aumento (+21.600 euro). I proventi da pubblicazioni, iscritti nelle "Vendite dei beni" del bilancio analitico, di ammontare pari a euro 5.800, costituiscono risorse autoprodotte, corrispondenti al 2,4 per cento del valore della produzione.

Quanto agli oneri della produzione sostenuti dalla Fondazione, essi risultano pari a euro 217.963, con un incremento del 17,6 per cento.

Gli oneri, in particolare, hanno registrato un aumento sia della componente relativa ai servizi (+21,8 per cento), sia di quella per materie prime e di consumo (+200 per cento), connessi in particolare alla stampa del volume “Carteggio Verdi-Cammarano”.

Risultano in diminuzione (-8,2 per cento) gli “oneri diversi di gestione”.

Nell’esercizio 2023 viene confermata la prevalente provenienza pubblica dei ricavi contributivi, ed in particolare:

- del Mic a titolo di contributo ordinario per 145.277 (euro 144.778 nel 2022 ed euro 138.872 nel 2021)³⁰ e a titolo straordinario per euro 2.500 destinati al progetto biblioteca,
- della Regione Emilia-Romagna per euro 25.000, invariati, e connessi alla stipula di una convenzione triennale (2021-2023),
- del Comune di Parma (euro 10.000, invariati negli anni in esame).

Si aggiunge nel 2023 anche un contributo assegnato dal Comune di Busseto (euro 1.000).

I contributi pubblici incidono sul valore della produzione per l’80,2 per cento (77,4 per cento nel 2022 e 87,1 per cento nel 2021) e coprono l’84,6 per cento degli oneri di produzione, la copertura nel 2022 era stata del 84,3, nel 2021 del 96,7 per cento).

Gli “*altri ricavi e proventi*” costituiscono il 16,2 per cento del valore della produzione, sono relativi in prevalenza, come detto, a rendite da affitti di immobili di proprietà, in ulteriore aumento (+5,2 per cento).

I proventi da pubblicazioni, iscritti nelle “vendite di beni” del bilancio analitico per euro 3.576, costituiscono risorse autoprodotte, unitamente alle prestazioni di servizi, per un totale di euro 8.576, corrispondenti al 3,7 per cento del valore della produzione (2,4 per cento nel 2022 e 4,5 per cento nel 2021). Tale limitata entità dei proventi propri è connessa allo svolgimento prevalente di attività istituzionali difficilmente suscettibili di procurare ricavi, ma anche alla ristrettezza del mercato cui sono dirette le pubblicazioni specializzate dell’Ente, generalmente offerte in omaggio a titolo divulgativo, oppure oggetto di scambio con altre biblioteche ed enti culturali, al fine di realizzarne la diffusione culturale e il ritorno positivo della stessa immagine dell’Istituto, oltretutto l’arricchimento delle dotazioni della biblioteca.

³⁰ Il contributo in oggetto è stato rideterminato per il triennio 2018-2020 con d.m. 23 marzo 2018 (Tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato).

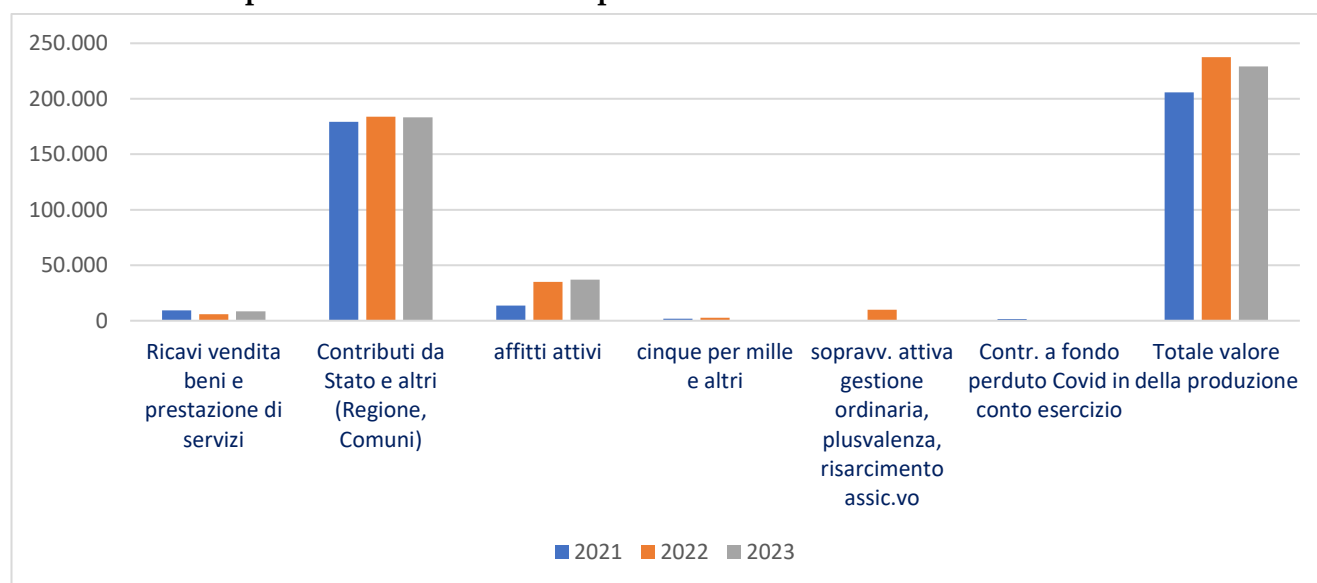
Passando alla disamina degli oneri della produzione sostenuti dalla Fondazione, essi risultano pari a euro 217.278, in lieve diminuzione nel 2023 dello 0,3 per cento (euro 217.963 nel 2022 ed euro 185.321 nel 2021).

In particolare, gli oneri hanno registrato un aumento soprattutto per il godimento dei beni di terzi, oltre che per il personale (+7,1 per cento) e dei servizi (+5,3 per cento), i quali incidono per il 53,8 per cento sul totale dei costi della produzione dell'anno 2023.

Risultano in lieve diminuzione (-23,8 per cento) gli "oneri diversi di gestione", che costituiscono il 10,9 per cento degli oneri della produzione sostenuti dall'Istituto.

Pur apprezzando nel biennio 2022-2023 il mantenimento dell'equilibrio di bilancio raggiunto con un aumento dei ricavi in misura superiore all'aumento degli oneri, deve rilevarsi la costante diminuzione, nel periodo in esame, dell'avanzo di esercizio; in particolare, viene confermato il profilo di preponderante dipendenza dell'Istituto dalle contribuzioni pubbliche rispetto ai descritti complessivi proventi autoprodotti, come evidenziato nel grafico seguente.

Grafico - 1 - Composizione del valore della produzione INSV 2021-2023



Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati di Bilancio INSV.

Permane l'invito di questa Corte affinché l'Ente, nell'autonomia delle proprie decisioni gestorie, prosegua le attività istituzionali intensificando le azioni sinergiche con altre Istituzioni pubbliche e private, attraverso un funzionale incremento e un'efficace programmazione dell'offerta culturale, come già effettuato sin dal 2020, in ottica di accrescimento dell'interesse generale del pubblico.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi verdiani, con sede a Parma, è stato trasformato in Fondazione culturale di diritto privato con d.p.c.m. del 9 aprile 2002, a seguito del riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, con lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere l'opera di Giuseppe Verdi.

La Fondazione, in ragione della sua speciale autonomia, non è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, e, pertanto, non è destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa.

La separazione tra i poteri di indirizzo strategico-patrimoniale e quelli di indirizzo esecutivo-gestionale, unitamente all'organizzazione della direzione scientifica dell'Istituto che fa capo al Comitato scientifico coordinato dal suo Direttore, caratterizzano la *governance* interna dell'Istituto. Nel biennio in esame è stata rinnovata la composizione degli organi statutari, il cui incarico ha carattere onorifico e non dà luogo alla corresponsione di compensi, ad eccezione dei rimborsi spese.

La funzione di Segretario generale, vertice amministrativo della Fondazione, è stata svolta nel periodo da un dipendente, con inquadramento ad un livello funzionale e retributivo apicale, confermato fino al dicembre 2026.

Al 31 dicembre 2023, come nell'anno precedente, presso l'Istituto hanno prestato servizio due unità di lavoro a tempo indeterminato in *part-time*, con un aumento di oneri del 7,1 per cento. Gli oneri del personale costituiscono nel 2022 il 21,7 per cento e nel 2023 il 23,3 per cento degli oneri della produzione, con andamento in diminuzione rispetto al dato del 2021, pari al 25,9 per cento.

Questa Corte continua a rilevare perplessità in ordine alla singolare coincidenza in capo al medesimo dipendente dell'Ente tanto delle funzioni direttive, tipiche del vertice amministrativo della struttura, quanto di quelle esecutive e di controllo (quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza), anche in considerazione del sostentamento prevalente dell'Istituto attraverso contributi pubblici, conferma l'invito in sede di ricognizione dei fabbisogni di personale a procedere attraverso procedure selettive aperte.

Alla luce della rilevante incidenza dei costi per consulenze esterne sugli oneri della produzione, pari nel 2023 al 35,7 per cento, in aumento rispetto all'analogo dato del 2022 (34,2 per cento), questa Corte continua a sottolineare, altresì, la necessità per l'Istituto di verificare

se il numero degli incarichi e i conseguenti oneri siano connessi ad esigenze e attività stabili, ordinarie e non occasionali, attenendosi al rispetto della disciplina dei contratti di lavoro contenuta nel d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Quanto all'attività negoziale dell'Ente, l'approvvigionamento è stato caratterizzato nell'esercizio 2023 da 23 affidamenti diretti (28 nel 2022 e 27 nel 2021), con un onere in diminuzione nel biennio (-48,1 per cento nel 2023 e -22,3 per cento nel 2022) e di valore a fine periodo pari a euro 30.779 (euro 59.347 nel 2022 ed euro 76.348 nel 2021).

I dati contabili del biennio in esame danno evidenza del progressivo decremento dell'avanzo d'esercizio, a fronte di gestioni dimensionalmente contenute, strutturalmente circoscritte ad operazioni di carattere ordinario, interamente riconducibili all'attività istituzionale propria dell'Ente.

Sui risultati economici degli esercizi 2022 e 2023, in diminuzione, rispettivamente, del 36 e del 75 per cento, hanno influito, da un lato, la crescita delle contribuzioni pubbliche, che raggiungono nel 2023 una copertura dell'84,6 per cento degli oneri di produzione dell'Ente (84,3 per cento nel 2022), oltre all'incremento delle rendite da fitti immobiliari, dall'altro, l'aumento generalizzato dei costi di produzione. Gli oneri, in particolare, hanno registrato un aumento soprattutto della componente relativa ai servizi (+21,8 per cento nel 2022 e +5,3 per cento nel 2023).

I ricavi da vendita di beni e prestazione di servizi, nel 2022 sono in calo del 37,3 per cento e si attestano ad euro 5.800, con un'incidenza limitata sul valore della produzione, pari al 2,4 per cento; nel 2023 aumentano del 47,9 per cento, raggiungendo un valore di euro 8.576, con un'incidenza che si attesta al 3,7 per cento del valore della produzione.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2022 chiude con un aumento delle disponibilità liquide (+30,5 per cento), una diminuzione dei crediti (-25 per cento) e un incremento dei debiti (+56,6 per cento); l'esercizio 2023 chiude con una lieve diminuzione delle disponibilità liquide (-0,3 per cento), in coerenza con la diminuzione dei debiti (-1,8 per cento), e una crescita dei crediti (19,8 per cento).

Il totale delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a fine periodo a euro 3.030.897, pari all'84,7 per cento dell'attivo patrimoniale. È stata confermata, come contropartita del valore attivo delle immobilizzazioni materiali derivanti dai lasciti testamentari, l'iscrizione della posta di patrimonio netto denominata "riserva da donazione", pari a euro 2.526.616.

A tale riguardo, questa Corte invita il Collegio dei revisori della Fondazione a far rispettare la corretta applicazione alla procedura di ammortamento per i beni durevoli ad uso non strumentale, acquisiti a titolo di donazione o lascito testamentario.

Il netto patrimoniale, addizionato dagli utili conseguiti, presenta un lieve incremento nel biennio, attestandosi nel 2023 a euro 3.364.253 (euro 3.361.635 nel 2022).

L'andamento reddituale della gestione immobiliare, in lieve miglioramento negli esercizi in esame, è ancora negativo, con oneri di gestione pari a euro 62.833 nel 2022 ed euro 62.867 nel 2023, non controbilanciata dai maggiori introiti conseguiti dalle rendite da locazione, pari rispettivamente ad euro 35.104 ed euro 36.933.

Ferme le scelte di merito di spettanza dell'Ente, questa Corte conferma l'auspicio che l'Ente assuma iniziative volte ad una più razionale ed economica gestione del proprio rilevante patrimonio immobiliare, procedendo ad un'adeguata valorizzazione e ad un attento monitoraggio degli interventi e dei risultati di questo settore, attraverso un piano di *governance* dedicato, a medio-lungo termine, così da rendere più agevole in fase previsionale l'individuazione delle politiche di investimento/disinvestimento e quelle reddituali.

Pur dando atto degli sforzi compiuti dall'Ente per mantenere il bilancio in equilibrio, peraltro caratterizzato nell'esercizio 2023 da una diminuzione dei ricavi (-3,5 per cento), continua a rilevarsi una dipendenza eccessiva dagli apporti pubblici. Si invita pertanto l'Ente a proseguire le attività istituzionali e divulgative del proprio ricco patrimonio culturale, già messe in atto, anche in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private, attraverso un'efficace programmazione dell'offerta culturale, verificando l'intrapresa di attività finanziabili attraverso i fondi dell'Unione europea, in particolare attraverso i bandi emanati dal Ministero della cultura quale amministrazione titolare degli interventi a valere sulle risorse del PNRR.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

